



Un nuovo patto per uscire dalla crisi

Il nostro voto a chi si batte per maggiore equità, solidarietà, democrazia

di Anna Bonanomi*

Il nostro primo pensiero e il nostro cordoglio va alle vittime del terremoto che ha sconvolto la città dell'Aquila e l'Abruzzo, alla popolazione sopravvissuta va tutta la nostra solidarietà e il nostro aiuto per ricostruire le loro comunità. Insieme a questa emergenza dobbiamo fare i conti con la crisi economica che ha messo in crisi il mondo del lavoro con la conseguenza che migliaia di lavoratori sono andati in cassa integrazione o sono stati licenziati. Gli anziani anche in Lombardia, per effetto del mancato adeguamento delle pensioni al reale costo della vita, diventano sempre più poveri. Di fronte a questa situazione il governo ha per mesi fatto credere che tutto si sarebbe risolto e oltre ai tanti annunci, a differenza degli altri paesi europei e del mondo, ha messo a disposizione solo briciole per aiutare gli italiani a superare questa crisi.

La Cgil, anche con la grande manifestazione del 4 aprile, ha riproposto a tutto il paese la necessità di sostenere i redditi da lavoro e da pensione, di diminuire il carico fiscale su tali redditi per favorire anche la domanda di consumi, meccanismo che può aiutare

la ripresa economica. Vogliamo continuare a sostenere queste proposte con le altre organizzazioni sindacali: in un momento così preoccupante è necessario mettere insieme le forze e non come fa il governo dividere. Occorre fare un nuovo patto d'azione per unire gli sforzi per uscire dalla crisi. Il 6 e 7 giugno prossimo voteremo sia per eleggere il Parlamento europeo che per rinnovare molte amministrazioni provinciali

e comunali. Non possiamo pensare che questa scadenza non ci riguardi o ritenere che sia indifferente chi vincerà la competizione elettorale. Noi siamo un sindacato e costruiamo le nostre proposte avendo come riferimento gli interessi dei pensionati e dei lavoratori e non intendiamo delegare a nessuno la rappresentanza dei loro interessi sociali. Sappiamo che il centro destra, con molta arroganza, pensa che l'esercizio del go-

verno della cosa pubblica possa fare a meno del confronto con le organizzazioni sindacali che rappresentano tanti lavoratori, giovani e pensionati. Per questo dobbiamo partecipare al voto scegliendo quei partiti del centro sinistra nel cui programma si ritrovano valori e proposte per una maggiore equità, solidarietà e democrazia, obiettivi presenti nelle piattaforme sindacali. ■

* Segretario generale Spi Lombardia

Un voto consapevole

Il 7 e 8 giugno si rinnovano 176 amministrazioni comunali bergamasche

Si avvicina un "mese elettorale": il 7 e 8 giugno si vota per il rinnovo del Parlamento europeo, di molti Consigli comunali (in bergamasca 176 su 244), della Provincia di Bergamo e il 21 per il referendum sulla legge elettorale. In queste brevi considerazioni vorremmo dire qualcosa di più rispetto al voto nel territorio. Il sindacato svolge una funzione precisa, particolare, di rappresentanza di interessi che hanno una identità e una connotazione chiare; nel no-

stro caso quelli dei pensionati. È cioè un'organizzazione di parte. Ha piena autonomia e si confronta con la politica e con l'attività delle amministrazioni pubbliche e misura la loro azione sulla base delle proprie elaborazioni. Indipendentemente da chi si trova a discutere dall'altra "parte del tavolo".

Le richieste che facciamo agli amministratori e a chi si candida a guidare un Comune o un altro livello della cosa pubblica sono, da sempre,

attenzione alle persone in difficoltà, qualificazione dei servizi e delle prestazioni dello stato sociale, valorizzazione degli anziani come risorsa, tutela dei loro diritti, finanziamenti e attività amministrativa finalizzati alla coesione sociale e al benessere delle persone.

Crediamo che questi valori vadano ricercati nei programmi di chi intende candidarsi e sappiamo già oggi che contenuti simili a quelli che noi pro-

(Continua a pagina 2)

Numero 3
Giugno 2009

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

Una base condivisa

Incontro dei sindacati unitari dei pensionati con le Associazioni delle case di riposo

A pagina 2

Non solo Giochi

Spi Cgil di Gazzaniga, Albino e Clusone

A pagina 2

Libertà di scelta

Una riflessione su temi molto controversi

A pagina 2

"Dalle scelte dell'Europa il nostro futuro"

Intervista a Carla Cantone

A pagina 4

Europee, amministrative, Referendum: come si vota

Breve guida al voto del 6 e 7 giugno

A pagina 9

Il patrimonio del 25 Aprile

Rimane fondante, immutato, nonostante i tentativi di metterlo in discussione

A pagina 11

Sul territorio si riparte con Cisl e Uil

Per affrontare la negoziazione sociale

A pagina 11

Pensionati e Comune

Bergamo: i cinque anni dell'amministrazione del sindaco Bruni

A pagina 12

Posizioni comuni

Incontro dei sindacati unitari dei pensionati con le Associazioni delle case di riposo

di Marcello Gibellini

Il 17 aprile, come sindacati dei pensionati di Cgil Cisl Uil, ci siamo incontrati con i rappresentanti delle due Associazioni delle case di riposo bergamasche, la Acrb e la San Giuseppe.

È stata una ripresa del confronto già avviato sui problemi degli utenti ricoverati nelle strutture bergamasche. Abbiamo fatto presente ai presidenti delle due associazioni come siano in corso in Regione incontri per discutere della piattaforma sindacale unitaria presentata sui temi della non autosufficienza. Il confronto si è concluso su alcuni punti condivisi.

1) È del tutto insufficiente il finanziamento delle Rsa da parte della Regione. La quota prevista del 50% dei costi complessivi non è coperta e da studi effettuati sembra che si arrivi a fatica al 46%. Si è invece registrato qualche passo in avanti rispetto

ai tempi di erogazione degli anticipi da parte dell'Asl.

2) Permangono riserve sull'impianto del premio di qualità, anche se il numero delle Rsa bergamasche che ne beneficiano nel 2009 si è ampliato. Rimane comunque il fatto che essendo erogato in base ad una serie di criteri tra i quali la retta media ponderata calcolata su base provinciale e non regionale, le Rsa bergamasche risultano penalizzate rispetto ad altre.

3) Va alleggerito l'eccessivo carico di burocratizzazione delle procedure, che comporta oneri economici significativi.

4) Si ritiene necessario che una parte delle risorse destinate ai territori dal fondo della non autosufficienza venga finalizzato a questo specifico settore.

5) Si manifesta preoccupazione per un continuo aumento dei costi sanitari e per la conseguente mancan-

za di finanziamenti per il sistema delle Rsa e del territorio.

6) Sarebbe utile prevedere nei piani di programma per l'adeguamento strutturale delle Rsa una maggiore flessibilità che consenta di coniugare tempi certi con le sofferenze economiche delle Rsa.

7) Si apprezza l'aumento, anche se ancora insufficiente, dei posti accreditati nelle Rsa decisi dalla Regione nella delibera dell'8 aprile.

Abbiamo ribadito la necessità di interventi mirati, da parte delle singole Rsa, per evitare un aumento indiscriminato delle rette a carico di ospiti e famiglie, soprattutto nell'attuale situazione di crisi economica, e abbiamo apprezzato i casi in cui si sono realizzati incontri con le organizzazioni sindacali. È stato anche confermato l'impegno a consolidare la pratica del confronto. ■

Libertà di scelta

Una riflessione su temi molto controversi

di Rita Gay

In queste ultime settimane, in cui l'attenzione di tutti è stata rivolta alle vicende abruzzesi e alle riflessioni sulle responsabilità coinvolte negli effetti del terremoto, sembra quasi che il popolo italiano abbia ritrovato una propria unitarietà, fatta di ascolto e di disponibilità all'aiuto, forse anche del bisogno di sentirsi fratelli, al di là delle ideologie e delle differenze di ogni tipo. Per un po' la nostra attenzione, e, per chi ancora lo sopporta, il nostro uso del mezzo televisivo si sono concentrati su problemi che ci fanno sentire tutti uniti per una "rinascita della vita".

Tutto ciò mi fa pensare, per contrasto, a come appaia attualmente messa da parte la serie di problemi che fino a poco tempo fa ci avevano opposti gli uni agli altri e che riguardavano aspetti straordinariamente importanti del nostro vivere (e del nostro morire). Problemi che si potrebbero sintetizzare nel principio della libertà di autodeterminazione garantito dalla nostra Costituzione, e che comprendono questioni come il testamento biologico, l'autodeterminazione del malato e del moriente, l'eutanasia ecc.

Su questi interrogativi mi sembra indispensabile ribadire una cosa sola: è molto diffusa l'idea che le polemiche e le contrapposizioni siano dovute a differenze di appartenenza politica, o di carattere, o di esperienze di vita... che è come dire che tutti abbiano ragione. Alla base invece mi sembra che ci sia una diversa concezione dell'essere umano, riguardo al suo diritto a costruire se stesso e a condurre la sua storia di vita dalla nascita alla morte, oppure a concepirlo come una nullità che deve essere guidata e forzata ad entrare entro schemi sulla cui retitudine qualcuno dovrà pur sempre vigilare. In altre parole: io non dico che ci sia una visione laica e una religiosa, ma una visione umana e una disumana.

Dopo di che, certo, al di là delle diverse appartenenze, politiche o no, nella nostra amata Italia c'è sempre stato, ed è oggi assai forte, il disagio dovuto alla tendenza cattolica e vaticana a proporre o imporre soluzioni di problemi presentate come umane, naturali, nobilitanti, quando invece si tratta di soluzioni che non rispettano affatto il diritto degli esseri umani ad un ciclo vitale degno di questo nome in tutte le sue fasi, morte compresa. Di qui la lotta assurda e davvero disumana non solo contro l'eutanasia comunque concepita, ma contro il testamento biologico nei suoi aspetti più significativi, contro l'autodeterminazione del malato e persino contro il "corso naturale" delle cose, sostituito magari dalla presenza interminabile e non certo naturale delle macchine.

L'importante, per una Chiesa che non si ispira più a Gesù Cristo, è evitare che l'essere umano si senta libero di decidere sui massimi problemi che lo riguardano, ma che appunto per questo devono essere ben vigilati e guidati. Se si pensa che in tutti i paesi protestanti d'Europa questo tipo di polemica non esiste più da un pezzo, si fa presto a capire quale sia la vera piaga che ci impedisce di crescere. I preti migliori già lo sanno. ■

Il 4 aprile

Noi c'eravamo...

Bergamo non è una metropoli, e certo la sua tradizione è tutt'altro che vicina alle posizioni e allo spirito di un'organizzazione sindacale quale è la Cgil, eppure si può sempre contare sul lavoro e sulla presenza dei suoi iscritti e militanti.

La grande manifestazione Cgil del 4 aprile a Roma non ha fatto eccezione. **Ben 30 pullman hanno permesso a circa 1.500 lavoratori e pensionati bergamaschi di non mancare a questo importante appuntamento.** Molti sono partiti dalla città, dal classico piazzale della Malpensata o dallo stadio, ma capillare è stata la copertura di tutto il territorio, con fermate in numerosi comuni.

Giunti a Roma hanno proseguito in corteo alla volta del Circo Massimo. Oltre alla volontà di sostenere le battaglie della Cgil con la propria presenza, i pensionati bergamaschi hanno però dimostrato di voler fare la loro parte anche dal punto di vista dell'apporto economico, rispondendo con convinzione e generosità - sia nelle sedi che sui pullman - alla sottoscrizione lanciata per coprire le spese del trasporto e della manifestazione. ■

Non solo Giochi

Spi Cgil di Gazzaniga, Albino e Clusone



Al mercato di Gazzaniga, attivisti Spi distribuiscono materiale informativo sulla manifestazione nazionale Cgil del 4 aprile.

Dei primi Giochi di LiberEtà della Valseriana, promossi dallo Spi Cgil di valle e dall'Auser provinciale, si sono già svolte le gare di briscola e di ballo. I risultati hanno soddisfatto partecipanti e organizzatori.

Per la briscola, al Circolo Fratellanza di **Casnigo**, delle 12 coppie presenti sono risultate vincitrici: Paolo Bertocchi - Bruno Momesso di Cazzano, Roberto Foini - Florindo Rottigni sempre di Cazzano, Ippolito Rossi e Giuseppe Radici di Colzate. Al Centro ricreativo anziani di **Leffe** si è invece tenuta la gara di ballo liscio. Alla presenza di un folto pubblico si

sono sfidate 13 coppie. Queste le prime 6 classificate: Evelina Imberti - Marino Pacilio Colombo di Casnigo, Noemi Lanfranchi - Battista Bosio di Leffe, Gigliola Cortinovis - Giovanni Cortinovis di Fiorano, Bruna Lanfranchi - Rinaldo Bertocchi di Gandino, Giovanna Perani - Eligio Cattaneo di Casnigo, Maddalena Mignani - Gian Carlo Urbani di Leffe.

Le prime due coppie della briscola e le prime tre del ballo parteciperanno alla finale regionale di Bormio. I Giochi continuano con le gare in programma il 18 maggio al bocciodromo di Casnigo. ■

Da Almenno Gita a Pavia

Si svolgerà il 25 giugno l'annuale gita sociale della lega Spi Cgil di Almenno. La località prescelta è la città di **Pavia**, di cui, in mattinata, si visiterà il centro storico, con il suo castello, il ponte coperto visconteo, le torri medievali, il Broletto e la basilica di San Pietro in Ciel d'Oro. Dopo pranzo, il gruppo si sposterà a otto chilometri dalla città, per visitare il famosissimo complesso monastico della Certosa, oggetto di un recente restauro. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi allo Spi di Almenno S.S. (035 643361), Almè (035 638196) e Paladina. ■

Dalla Prima pagina...

poniamo non sono presenti ugualmente in tutte le compagini elettorali.

Non è vero che "tanto sono tutti uguali". Le differenze ci sono e si vedono nelle scelte prioritarie sia nei programmi sia soprattutto nell'azione di governo.

Invitiamo i pensionati a coglierle fino in fondo, magari ricordandosi delle positive esperienze realizzate in alcuni importanti comuni del territorio, a partire dal capoluogo di provincia, dove il diverso atteggiamento dell'Amministrazione Bruni rispetto alla precedente di Veneziani è stato evidente. ■

Uno Spi Insieme tutto colorato!

di Anna Bonanomi

Ha più di dieci anni, Spi Insieme, e da questo numero passa al colore.

Il periodico del nostro sindacato si trasforma e accompagna così i più importanti eventi che succedono a livello globale e locale. In questi anni abbiamo vissuto da protagonisti le profonde trasformazioni sia nella società che ci circonda, che nell'attività quotidiana. In questo percorso **Spi Insieme** è divenuto per tutti i nostri iscritti un puntuale e sicuro punto di riferimento per conoscere le proposte e le tante iniziative che lo Spi ha organizzato per difendere gli anziani lombardi e per essere loro d'aiuto nella soluzione dei tanti problemi quotidiani.

Ora abbiamo raggiunto un altro traguardo. Dopo aver assunto una nuova veste grafica, da questo numero il giornale esce a colori, è un altro passo per renderlo più accattivante agli occhi dei

nostri lettori. Uno strumento agile, ricco di contenuti e d'informazioni, che vogliamo diventi un modo per rafforzare il dialogo con i nostri anziani.

Con queste ambizioni continueremo a realizzare il nostro giornale e, come sempre, le vostre osservazioni e i vostri suggerimenti saranno preziosi per migliorare la sua qualità. ■



Le ragioni della nostra forza

In Lombardia il maggior numero di iscritti: 479.475

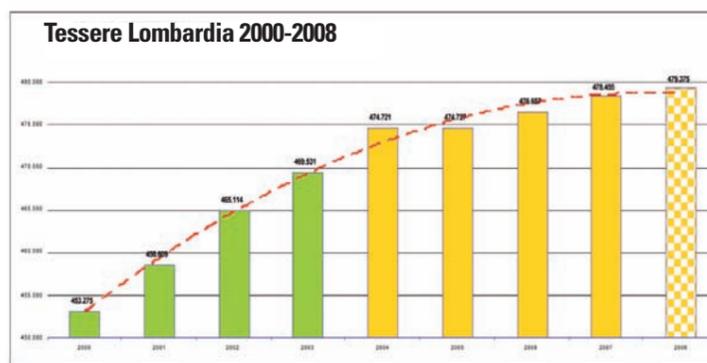
di Tom Regazzoni

Nello scorso 2008 in Lombardia sono stati 33.731 i cittadini in pensione che si sono iscritti allo Spi Cgil. Lo Spi Lombardia chiude il suo tesseramento al 31 dicembre 2008 a quota 479.475. Un risultato importante che conferma la nostra regione come quella con il più alto numero di iscritti, in Italia, al sindacato dei pensionati. Una dimensione importante la cui caratteristica più evidente è la capillare rete del suo inse-

diamento nel territorio regionale: sedi, punti di incontro, relazioni, contatti, attività, azioni, iniziative. I nostri iscritti sono presenti in 1.541 comuni della regione su 1.546. Abbiamo un recapito fisso in 897 comuni e 207 sono le nostre leghe strutturate con sede organizzata con i servizi per tutti: pensionati e cittadini. Sono 3.681, i pensionati e le pensionate volontarie che partecipano attivamente alla vita dell'organizzazione. I no-

stri iscritti si dividono nel 49,60% di uomini e nel 50,40% di donne. Più di un terzo dei nostri iscritti ha un'età inferiore ai 70 anni e il 7,6% è ha un'età inferiore ai 60 anni. Il 35% di loro è iscritto allo Spi da meno di 10 anni e il 70% si è iscritto negli ultimi 20 anni. Se consideriamo la nostra rappresentanza nella popolazione sopra i 65 anni risulta che, in più della metà dei comuni lombardi, il tasso di iscrizione è superiore al 20%. Questo dato, già così significativo per la nostra organizzazione, diventa davvero importante ai fini della rappresentanza sociale se sommiamo ai nostri iscritti quelli di Fnp e Uilp.

Una rappresentanza di cui dobbiamo essere orgogliosi e che vogliamo spendere per trovare soluzioni ai tanti bisogni della popolazione anziana. ■



È UTILE SAPERE

Arrivano le lettere d'indebito Inps

L'Inps sta inviando le notifiche d'indebito legate alle operazioni di **ricostituzione delle pensioni** conseguenti all'elaborazione dei dati reddituali relativi al 2007 e acquisiti con la campagna Red del 2008. Spi, Inca e Caaf si stanno organizzando per poter effettuare i dovuti controlli. Pertanto invitiamo chi riceverà la lettera d'indebito a recarsi presso le sedi Spi più vicine a casa.

Inpdap: arriva la Quattordicesima!

La 14^a verrà erogata da parte dell'Ente, con la mensilità di **luglio 2009**, a coloro che hanno già percepito la somma aggiuntiva nel 2008, sempreché non siano mutate le condizioni reddituali degli anni precedenti. Coloro che al **1 giugno 2009** sono in possesso dei requisiti per avere diritto alla somma aggiuntiva, riceveranno dall'Inpdap il modello di autodichiarazione reddituale.

Per ottenere il pagamento con la rata di luglio è indispensabile presentare all'Istituto entro e non oltre il **29 maggio** il modello compilato con l'indicazione dei redditi presunti relativi all'anno 2009.

Coloro, invece, che entreranno in possesso dei requisiti per avere diritto alla

somma aggiuntiva dopo il **1 giugno 2009**, dovranno fare richiesta direttamente alla sede di riferimento comunicando i redditi presunti relativi all'anno 2009. L'erogazione avverrà il mese successivo alla presentazione. **Requisiti:**
- **64 anni compiuti nel 2009;**
- **reddito presunto 2009 non superiore a 8.934.90 (pari a 687.30).**

Rimborso tassazione sull'incentivo all'esodo

La circolare dell'Agenzia delle Entrate, datata 20 dicembre 2008, ha modificato la normativa in vigore relativa all'incentivo all'esodo che prevedeva una riduzione della tassazione - prima equiparata a quella del trattamento di fine rapporto - per le donne che avessero compiuto i 50 anni e per gli uomini che ne avessero compiuti 55.

Pertanto, **hanno diritto al rimborso i lavoratori di sesso maschile che al momento dell'esodo avevano un'età compresa tra i 50 e i 55 anni e hanno ricevuto una somma d'incentivo all'esodo entro il 2006.**

L'istanza di rimborso è ammessa se presentata entro la scadenza dei **quattro anni**, dal momento dell'erogazione e comunque per accordi siglati prima del **luglio 2006.**

Personale scuola: indennità integrativa speciale conglobata nello stipendio

Col rinnovo contrattuale del 2003, l'indennità integrativa speciale (IIS) veniva conglobata nello stipendio tabellare, definendo così la nuova base di calcolo della pensione.

Il successivo rinnovo contrattuale del 29 novembre 2007, valido per il quadriennio 2006-2009, nel fare riferimento allo stipendio tabellare e relativi incrementi, non evidenzia più l'indennità integrativa speciale quale componente dello stipendio non soggetta alla maggiorazione del 18%, facendole invece assumere una connotazione di unicum inscindibile. Pertanto, **per il personale della scuola che è andato in pensione dal 2006 (effetti giuridici Ccnl 2007), vi sono i presupposti per richiedere il riconoscimento definito della maggiorazione del 18% dell'ex IIS quale parte integrante dello stipendio e pertanto base pensionabile.**

Le considerazioni di cui sopra possono valere anche per il personale dirigenziale che ha ottenuto il conglobamento dell'IIS in tempi pregressi. ■



Lettera

Con la pensione minima di 458 euro al mese mi trovo a non usufruire delle spese medicinali perché non ho contributi fiscali. Dato che ho avuto spese diverse nel 2008 di circa 1000 euro mi trovo a disagio. Fortunatamente mio marito prende circa mille euro al mese, premetto che abbiamo 74 e 80 anni e viviamo sopportando le spese della nostra casa.

Cortesemente, il sindacato può promuovere una campagna affinché si possa usufruire dei medicinali gratuiti per noi pensionati al minimo, visto che la salute non ci permette di farne a meno?

Lettera firmata - Nova Milanese

Lo Spi e con noi la Cgil sia a livello nazionale che regionale da anni si batte per una riduzione dei ticket e laddove sussistono le condizioni per l'esenzione. Attualmente si è ottenuto l'esenzione dai ticket per le prestazioni ambulatoriali per i cittadini di età superiore a 65 anni, purché appartenenti ad un nucleo fiscale con reddito lordo complessivo non superiore a 38.500 L'esenzione dai ticket sui farmaci vale per i titolari di pensione e i familiari a carico purché il reddito complessivo del nucleo familiare fiscale non superi gli 8.263,31 euro oppure gli 11.362,05 in presenza del coniuge. Queste cifre vanno incrementate di euro 516,45 per ogni figlio a carico. Nel reddito complessivo non vanno calcolati gli assegni di accompagnamento.

Il mondo sindacale a sostegno del voto per il Parlamento europeo

“Dalle scelte dell’Europa dipenderà anche il nostro futuro”

La parola a Carla Cantone, segretario generale Spi



Carla Cantone

Un’Europa che tenga conto anche degli anziani, di questo tema hanno discusso lo scorso 8 maggio **Carla Cantone**, segretario generale Spi nazionale, **Antonio Panzeri**, europarlamentare uscente e candidato anche per la prossima legislatura nelle liste Pd, **Anna Bonanomi** e **Valter Guazzoni**, rispettivamente segretario generale Spi Lombardia e Spi Milano, e **Onorio Rosati**, segretario generale CdL Milano. L’incontro è stato promosso dall’associazione Milano più Europa e si è tenuto presso la Camera del Lavoro. Con Carla Cantone affrontiamo l’argomento anziani ed Europa. **L’attuale crisi economica sta colpendo tutta Europa, gli anziani sono una fascia particolarmente esposta. La loro situazione in Italia è maggiormente a rischio rispetto quella altri paesi europei?**

Direi di sì. Per almeno due ragioni. La prima è legata ai problemi storici dell’Italia rispetto ai grandi paesi europei, come il minor sviluppo e il minor reddito, le maggiori disuguaglianze e i forti divari territoriali. Fenomeni che colpiscono anziani e giovani, lavoratori precari e stabili. Infatti il rischio di povertà in Italia è inferiore solo a quello della Spagna, ed è identico tra chi ha più di 65 anni di età ed è sola – il rischio di povertà è molto più alto per le donne – e chi è giovane ma vive in famiglie grandi con presenza di disoccupati, e nel Mezzogiorno. La seconda ragione ha a che vedere con la demografia italiana. Già oggi, insieme alla Germania, abbiamo la quota più alta di popolazione oltre i 65 anni di tutta Europa. Quasi il 30 per cento rispetto alla popolazione lavorativa. Ciò deriva da una bassa fertilità italiana, 1,3 figli a coppia (un valore che in cento anni ridurrebbe la popolazione ad un quarto di quella attuale!), una maggiore longevità e un tasso di occupazione minore. A parte l’ultimo punto, queste caratteristiche sono più accentuate

nel nord Italia e hanno una relazione diretta con i fenomeni di immigrazione. Ebbene, la crisi accentua gli aspetti negativi di questi fattori nazionali e rischia di minare i sistemi pubblici di protezione sociale, che per le persone anziane sono la fonte di sicurezza più importante. Inutile dire che un calo della protezione sociale ridurrebbe ancora la coesione e la fiducia che in Italia sono già tra le più basse d’Europa. **Quanto le azioni del Parlamento europeo possono essere di supporto nelle politiche e nelle legiferazioni nazionali a tutela dei diritti e dei bisogni della popolazione anziana?**

Basta un solo dato per capire l’importanza di queste ele-

zioni: circa l’80 per cento della legislazione nazionale è decisa o sollecitata da Bruxelles. E nell’agenda politica della Ue, grazie anche alle proposte del sindacato europeo, le spinte poste dal mutamento demografico sono in netta evidenza. È vero che spetta agli stati membri la competenza esclusiva in materia di politiche sociali, ma il ruolo dell’Unione è fondamentale nel coordinare le risposte politiche all’invecchiamento della popolazione. Ormai è forte la consapevolezza che le sfide demografiche sono sostanzialmente comuni per tutti i paesi membri e hanno un significato strategico per il futuro stesso della Ue, tanto da far parte del Trattato Ue,



Antonio Panzeri

nonché della Carta dei diritti fondamentali, che fa riferimento proprio ai diritti degli anziani.

Il voto alle elezioni europee è, quindi, importante?

Il peso del Parlamento europeo, rispetto a quello della Commissione, cioè dell’esecutivo, e del Consiglio, composto dai 27 governi, è in crescita. Quindi, i cittadini europei, con questo voto, potranno scegliere una maggioranza che esprimerà la futura Commissione che a sua volta dovrà misurarsi con una crisi pesantissima nata in America, ma sbarcata rapidamente in Europa e le cui gravi conseguenze sono davanti agli occhi di tutti noi. Dalle scelte che l’Europa farà sull’occupazione, sul clima e sull’energia, sul welfare e sull’equità sociale dipenderà gran parte del nostro futuro di cittadini europei. ■



Valter Guazzoni - Anna Bonanomi

“Nell’affrontare la crisi l’UE deve avere un ruolo primario”

La parola a Nicola Nicolosi

“Oggi per la crisi non esistono risposte solo nazionali e occorre incidere sul modello di sviluppo ambientalmente e socialmente responsabile, anche verso le future generazioni. L’Europa assume dunque un ruolo di primaria importanza”, Nicola Nicolosi, responsabile Segretariato Europa della Cgil nazionale, ci parla dunque dell’importanza del voto del 6 e 7 giugno durante la manifestazione di presentazione della lista Rifondazione comunisti italiani, che si è tenuta lo scorso 18 aprile a Roma.

Ma il Parlamento Europeo può davvero essere d’aiuto per i singoli paesi nell’attuare politiche a salvaguardia delle fasce più deboli, come ad esempio sono gli anziani?

Il Parlamento europeo dovrebbe svolgere un’azione di generalizzazione della protezione dai rischi maggiori a cui sono sottoposti gli anziani, a partire dalla garanzia di uno strumento di sostegno della non autosufficienza imponendo anche all’Italia di provvedere in tal senso visto che in materia è la pecora nera.

Esiste anche un problema di invecchiamento attivo, in Europa gli anziani vivono a lungo e in condizioni di buona salute. ■



“Sta a noi elettori dar forza a chi può tutelare i lavoratori”

La parola a Antimo De Col

L’Europa è una realtà importante e determinante anche per le politiche a tutela dei lavoratori, e non solo, che poi si decidono nei singoli paesi. Per questo diversi sindacalisti della Cgil hanno aderito alla lista Sinistra e Libertà, presentata a Roma lo scorso 7 aprile.

Ma come il Parlamento europeo può essere d’aiuto per le battaglie che il sindacato porta avanti in difesa dei lavoratori?

È evidente come, anche davanti alla crisi economica mondiale, il ruolo dell’Europa sulle tematiche che interessano il mondo del lavoro pubblico e privato sia fondamentale – puntualizza Antimo De Col, segretario Funzione pubblica Lombardia.

Per questo sostenete chi si impegna per l’Europa e siete convinti dell’importanza del voto per l’Europa?

Direi che proprio per questo è importante andare a votare il 6 e 7 giugno, portando al Parlamento europeo donne e uomini che abbiano coscienza di tali argomenti, che abbiano a cuore i diritti di chi lavora come di chi lo ha fatto per una vita intera e di chi un lavoro non ce l’ha o non ce l’ha più. Sta a noi elettori dar loro la forza per farlo. Impedendo così un’affermazione in Europa di chi questi diritti vuole ridurre o eliminare. ■



LA CARTA DEI SERVIZI CGIL

La Cgil ai suoi iscritti offre una vasta gamma di servizi utili per le tutele individuali, e non solo...

Trenitalia Parti con Carta Argento



Oggi puoi acquistarla con lo sconto del 25%*. Un'offerta dedicata agli iscritti Cgil.

La **Carta Argento** (per chi ha già compiuto 60 anni) garantisce per un anno lo sconto del 15% sulle tariffe standard di 1^a e 2^a classe per tutti i treni nazionali, del 10% sui biglietti per servizi Cuccette e Vagone Letto (escluse le vetture Excelsior) e del 25% su alcuni collegamenti internazionali.**

Inoltre, per tutti gli iscritti Cgil, l'iscrizione gratuita al programma **Cartaviaggio** prevede un bonus di benvenuto di 2.500 punti; per ottenerlo basterà inserire, al momento dell'iscrizione, il codice "CGIL0000026" nel campo "Codice Promozione" sul sito www.ferroviedellostato.it nella sezione Cartaviaggio.

Acquista Carta Argento presentando la tessera Cgil e la credenziale 2009 nelle biglietterie o presso le Agenzie di viaggio convenzionate, dove potrai anche iscriverti a Cartaviaggio.

Promozioni valide fino al 31 dicembre 2009.

*Prezzo non scontato 30 euro

** Maggiori informazioni sul sito

www.ferroviedellostato.it

Alle terme il tuo benessere

Lombardia

Terme di Boario

numero verde 800.800.198

tel. 0364.525011

Trentino

Terme di Levico

Hotel Terme tel. 0461.706481

Ass. Albergatori tel. 0461.706511

Comano

Alberghi e Terme tel. 0465.701277

Rabbi Hotel e Terme tel. 0463.983000

Veneto

Abano terme, Montegrotto, Terme Euganee, Chioggia Marina

Debon Travel, tel. 049.8602162

Emilia Romagna

Salsomaggiore tel. 0524.582611

Tabiano tel. 0524.564203

Monticelli Terme

Giovanni Brugnoli

Numero Verde 800237759

Castrocaro Terme

Albergo Terme tel. 0543.767114

Bagno di Romagna

Pietro Reale tel. 0543.917190

Toscana

Chianciano Terme

Montecatini Ag. Promoturismo

tel. 055.437161



Unipol Nuove tutele Diamo valore alla tua sicurezza

Cgil e Unipol Assicurazioni collaborano da sempre per aumentare e garantire le tutele dei lavoratori.

La nuova Convenzione nazionale prevede condizioni ancora più vantaggiose e un'ampia scelta di soluzioni personalizzabili. Nuove opportunità per la più ampia tutela della famiglia, della casa e dell'auto, in tutte le Agenzie Unipol Assicurazioni.

Un servizio per gli iscritti Spi e Auser Assicurazione infortuni GRATUITA valida per il 2009. Un servizio a favore degli iscritti, con la collaborazione di Unipol. In caso di infortunio la polizza garantisce una diaria di euro 16,50 per ogni giorno di ricovero ospedaliero e una diaria di euro 11,00 per ogni giorno di gesso o mezzo di contenizione equiparabile, applicato in ospedale e certificato da referto ospedaliero. Sono in garanzia anche le fratture che normalmente non richiedono mezzi di contenizione (bacino, femore, coccige, costole). Entrambe le diarie sono corrisposte fino al massimo di 15 giorni e con l'esclusione dei primi 5. Gli iscritti ad entrambe le associazioni hanno diritto a un unico indennizzo. In caso di sinistro rivolgiti alle sedi Spi, Auser o al numero verde 800 177 973.

Questo messaggio ha finalità pubblicitarie. Unipol raccomanda di leggere attentamente la nota informativa e le condizioni di polizza prima della sottoscrizione.

UNIPOL
ASSICURAZIONI

Agos Più futuro insieme

Agos
Un mondo di flessibilità

Il prestito personale per ogni vostro progetto. Molti iscritti Cgil hanno già scoperto i vantaggi del prestito flessibile agos.

Comodo perché permette di modificare il piano di rimborso senza variazioni del tasso (TAN).

Semplice bastano pochissimi documenti per richiederlo.

Affidabile perché offerto da una società leader nel settore da oltre vent'anni.

Per saperne di più 800-129010 dal lunedì al venerdì 8.30-21, sabato 8.30-17.30.

Vediamoci chiaro. Questo volantino è un messaggio pubblicitario. Per le condizioni economiche e contrattuali fare riferimento agli Avvisi e ai Fogli Informativi disponibili presso le filiali o presso le agenzie autorizzate Agos. L'accettazione della richiesta è subordinata all'approvazione da parte di Agos. L'accettazione della richiesta è subordinata all'approvazione da parte di Agos. Offerta valida fino al 31/06/2009. Tan 7,90% Taeg max 9,35%.

Monte dei Paschi di Siena

Banca Monte dei Paschi di Siena, una storia italiana dal 1472.

Agli iscritti Cgil abbiamo riservato particolari condizioni per la tenuta del conto corrente, con ancora meno spese per l'utilizzo del bancomat, del telefono o del PC e possibilità finanziarie a tasso zero fino a euro 2.000,00 (in 6 o 12 mesi) per acquisto PC e cellulare.

Speciale Pensione

Pensione corrente Montepaschi. Il conto corrente dove la pensione lavora per te. Con agevolazioni particolari per gli iscritti Spi Cgil

Speciale casa

Mutui MPS. Per mettere su casa scegli la Banca in grado di consigliarti il mutuo più adatto a te. Per gli iscritti Cgil riduzione di 0,15 punti su tutte le tipologie di mutuo.

Speciale Immigrati

Paschi senza frontiere tante nazionalità, un solo conto. Condizioni agevolate per gli iscritti Cgil. Un'offerta di servizi bancari e assicurativi dedicati ai cittadini stranieri extracomunitari che vivono e lavorano in Italia.



MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA
BANCA DAL 1472
Una banca fatta di persone
GRUPPOMPS

Stai per raggiungere l'età pensionabile? Verifica come ottenere la pensione di vecchiaia.

Puoi richiederla al compimento dei 60 anni di età se sei donna e 65 se sei uomo, e se hai un minimo di contributi versati. Dal 2008 anche per la pensione di vecchiaia è previsto il **meccanismo delle finestre**. Per cui, se stai lavorando, rivolgiti ai nostri uffici **prima di dare le dimissioni** dal lavoro per **verificare la tua finestra di accesso**, così da garantirti la continuità tra reddito da lavoro e reddito da pensione.

Hai un'età compresa tra i 57 e i 60 anni? Verifica se hai i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità.

L'innalzamento dei requisiti anagrafici e l'introduzione del sistema delle quote per l'accesso alla pensione di anzianità hanno reso più difficile capire quando esattamente matura il diritto al trattamento. Rivolgiti ai nostri uffici per verificare la tua situazione contributiva e la relativa finestra di accesso.

Sei già in pensione ma continui a lavorare? Puoi aver diritto alla pensione supplementare o al supplemento di pensione.

Se sei già pensionato e **continui a lavorare**, i contributi previdenziali che stai versando derivanti dal tuo reddito da lavoro non sono persi. Hai diritto, a condizione che verificheremo insieme, a **chiedere la pensione supplementare o il supplemento di pensione** all'INPS, così da poter valorizzare tutta la contribuzione che hai versato.

Rivolgiti al Patronato INCA CGIL

Ti mancano i contributi alla pensione e hai un reddito basso? Presenta domanda per ottenere l'assegno sociale.

Puoi averne diritto se non hai i contributi necessari per il diritto alla pensione di vecchiaia. Devi aver compiuto i **65 anni di età**, devi essere residente in Italia da almeno 10 anni e devi avere un **reddito basso**.

Sei iscritto a più gestioni pensionistiche? Richiedi la totalizzazione dei tuoi contributi.

Se nel corso della tua vita hai svolto attività diverse, **versando contributi in più casse previdenziali**, puoi chiedere che i diversi periodi vengano sommati tra loro, così da **maturare il diritto ad un'unica pensione**. Inoltre se hai versato dei contributi all'estero, puoi chiedere che vengano riconosciuti ai fini del raggiungimento del diritto a pensione in Italia.

Vuoi saperne di più in materia di invalidità? Puoi avere diritto all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento.

Da sempre il Patronato Inca è impegnato nella tutela dei diritti del malato offrendo la sua competenza e professionalità al fine di assistere gratuitamente tutte le persone afflitte da patologie. Ti assisteremo nella compilazione della domanda di invalidità civile e di accompagnamento oltre che informarti sul diritto ad assentarti dal lavoro per cure o per assistere un proprio familiare.

Altri servizi INCA a tua disposizione

Presso le nostre sedi riceverai assistenza per svolgere anche pratiche relative a:

- Calcolo della tua futura pensione
- Riliquidazione della pensione
- Riscatti
- Ricongiunzioni
- Previdenza complementare
- Assegni nucleo familiare
- Disoccupazione
- Cassa integrazione
- Mobilità
- Permesso o carta di soggiorno
- Ricongiungimenti familiari
- Maternità e paternità
- Invalidità e disabilità
- Infortuni sul lavoro
- Malattie professionali
- Benefici amianto

Presso il **Patronato INCA**, puoi verificare la tua **situazione contributiva**, fare il **calcolo della tua futura pensione** e procedere all'**invio** della domanda.



A chi ci rivolgiamo

- Lavoratori dipendenti **PRIVATI e PUBBLICI**
- Lavoratori **AUTONOMI** (artigiani, commercianti, coltivatori diretti)
- Collaboratori **A PROGETTO e PARASUBORDINATI**
- Liberi professionisti (con partita iva o iscritti ai propri ordini professionali)
- Lavoratori dello **SPORT e dello SPETTACOLO**

INCA ti assiste gratuitamente.

Puoi informarti presso le sedi Patronato INCA CGIL Lombardia di:

Provincia di BERGAMO

Bergamo
24100 - Via Garibaldi, 3
Tel. 0353594120
Fax 0353594139
bergamo@inca.it

Calusco D'Adda (Bg)
24033 - Via Donizetti, 139
Tel. 035 790505
calusco@inca.it

Clusone (Bg)
24023 - Via Defendente, 83
Tel. 0346 21016
clusone@inca.it

Dalmine (Bg)
24044 - Via Camozzi, 2
Tel. 035 566390
dalmine@inca.it

Romano Di Lombardia (Bg)
24058 - Via Colleoni, 30
Tel. 0363 910705
IncaRomano@cgil.lombardia.it

Trescore Balneario (Bg)
24069 - Via L. Lotto, 6f
Tel. 035 943111
trescore@inca.it

Treviglio (Bg)
24047 - Via Battisti, 43/b
Tel. 0363 41662
treviglio@inca.it

Seriate (Bg)
24068 - Via Cerioli 25/B
Tel. 035 300849
seriate@inca.it

Provincia di BRESCIA

Brescia
25126 - Via Folonari, 20
Tel. 0303729240
Fax 0303729243
brescia@inca.it

Chiari (Bs)
25032 - Via Cortezzano, 22
Tel. 0307000585
chiari@inca.it

Desenzano Del Garda (Bs)
25015 - Via Durighello, 1
Tel. 030 9902219
Fax 030 9902216
desenzano@inca.it

Gardone Val Trompia (Bs)
25063 - Via Convento, 52
Tel. 030 8912290
gardone-val-trompia@inca.it

Gottolengo (Bs)
25023 - Via Umberto I, 3
Tel. 030 9951002
gottolengo@inca.it

Salò (Bs)
25087 - Via Canottieri, 10
Tel. 0365 42327/43207
salo@inca.it

Villa Carcina (Bs)
25080 - Via Marconi, 45
Tel. 030881774
villa-carcina@inca.it

Manerbio (Bs)
25025 - Via C. Marx, 10/12
Tel. 030 9380589
manerbio@inca.it

Montichiari (Bs)
25018 - Via San Pietro, 60
Tel. 030 9961110
montichiari@inca.it

Orzinuovi (Bs)
25034 - Via Buonarroti, 7
Tel. 030 942981
orzinuovi@inca.it

Palazzolo sull'Oglio (Bs)
25036 - Vicolo Salnitro, 2
Tel. 030 7400308
Fax 0307407427
palazzolo-sulloglio@inca.it

Vobarno (Bs)
25079 - Via Breda, 28
Tel. 0365 599123
Fax 0365 591602
vobarno@inca.it

Provincia di COMO

Como
22100 - Via Italia Libera, 25
Tel. 031 239384/5
Fax 031 270400
como@inca.it

Cantù (Co)
22063 - Via Ettore Brambilla, 3
Tel. 031 712156
cantucantu@inca.it

Dongo (Co)
22014 - Via Garibaldi, 3
Tel. 0344 81503
dongodongo@inca.it

Erba (Co)
22036 - Via Adua, 3
Tel. 031 642134
erba@inca.it

Lomazzo (Co)
22074 - Piazza Stazione, 3
Tel. 02 96370738
lomazzolomazzo@inca.it

Mariano Comense (Co)
22066 - Via Garibaldi, 6
Tel. 031 744422
marianomariano@inca.it

Olgiate Comasco (Co)
22077 - Via V. Emanuele, 63
Tel. 031 944421
olgiateolgiate@inca.it

Provincia di CREMONA

Cremona
26100 - Via Mantova, 25
Tel. 0372448600
Fax 0372448633
cremona@inca.it

Casalmaggiore (Cr)
26041 - Piazza Garibaldi, 13
Tel. 0375 42412
Fax 037540445
casalmaggiore@inca.it

Crema (Cr)
26013 - Via C. Urbino, 9
Tel. 037383878
Fax 037380996
crema@inca.it

Soresina (Cr)
26015 - Via IV Novembre, 12
Tel. 0374 341824
Fax 0374340722
soresina@inca.it

Provincia di LECCO

Lecco
23900 - Via Besonda, 11
Tel. 0341488201
Fax 0341 488202
lecco@inca.it

Barzanò (Lc)
23891 - Via Dei Mille, 33
Tel. 039 958961
Barzano@inca.it

Calolziocorte (Lc)
23801 - Via Fratelli Calvi, 14
Tel. 0341 644589
Calolziocorte@inca.it

Mandello Del Lario (Lc)
23826 - Via Dante, 47
Tel. 0341 733621
Mandellodellario@inca.it

Merate (Lc)
23807 - Via Giotto, 6/8
Tel. 039 9905119
Merate@inca.it

Oggiono (Lc)
23848 - Via Longoni, 19
Tel. 0341 577703
Oggiono@inca.it

Territorio di LEGNANO

Legnano (Mi)
20025 - Via Volturno, 2
Tel. 0331 549519
Fax 0331 547289
legnano@inca.it

Abbiategrasso (Mi)
20081 - Via Novara, 6
Tel. 02 94967320
incaabbiategrasso@cgil.lombardia.it

Castano Primo (Mi)
20022 - Vicolo del Pozzo, 15
Tel. 0331 880124
incacastano@cgil.lombardia.it

Magenta (Mi)
20013 - Piazza Liberazione, 25
Tel. 02 97297078
incamagenta@cgil.lombardia.it

Parabiago (Mi)
20015 - Via Don Rusca, 28
Tel. 0331 551357
incaparabiago@cgil.lombardia.it

Provincia di LODI

Lodi
26900 - Via Lodivecchio, 31
Tel. 0371 616031/2
Fax 0371 616020
lodi@inca.it

Casalpusterlengo (Lo)
26841 - Via Gramsci, 53
Tel. 0377 81142
Casalpusterlengo@inca.it

Provincia di MANTOVA

MANTOVA
46100 - Via Altobelli, 5
Tel. 0376202202
Fax 0376 320453
mantova@inca.it

Asola (Mn)
46041 - Via Belfiore, 61
Tel. 0376710406
Fax 0376710406
mantova@inca.it

Castiglione Delle Stiviere (Mn)
46043 - Via Sinigaglia, 24
Tel. 0376671191
Fax 0376671191
castiglione-stiviere@inca.it

Ostiglia (Mn)
46035 - Via Cavour, 7
Tel. 0386802054
Fax 0386804154
ostiglia@inca.it

Suzzara (Mn)
46029 - Via G. Bruno, 12/C
Tel. 0376531565
Fax 0376531565
suzzara@inca.it

Viadana (Mn)
46019 - Via Grossi, 37
Tel. 0375782035
Fax 0375780807
viadana@inca.it

Provincia di MILANO

MILANO
20122 - C.so di P.ta Vittoria, 43
Tel. 02 55025309
Fax 02 5512827
Inca.milano.mi@cgil.lombardia.it

Bollate (Mi)
20021 - Via V. Veneto, 32
Tel. 02 3503860
Inca.Bollate.MI@cgil.lombardia.it

Cinisello Balsamo (Mi)
20092 - Via Monte Ortigara, 14
Tel. 02 6184084
Inca.Cinisello.MI@cgil.lombardia.it

Cologno Monzese (Mi)
20093 - Via Fontanile, 13
Tel. 02 2546444
Inca.Cologno.MI@cgil.lombardia.it

Corsico (Mi)
20094 - Via Foscolo, 17
Tel. 02 4471036
Inca.Corsico.MI@cgil.lombardia.it

Cusano Milanino (Mi)
20095 - Via Tagliabue, 19 angolo Via Adda 15
Tel. 02 6195014
Inca.Cusano.MI@cgil.lombardia.it

Gorgonzola (Mi)
20064 - Via Italia, 55
Tel. 02 9510008
Inca.Gorgonzola.MI@cgil.lombardia.it

Melegnano (Mi)
20077 - Via Castellini, 173
Tel. 02 98231850
Inca.Melegnano.MI@cgil.lombardia.it

Melzo (Mi)
20066 - Piazza Garibaldi, 5
Tel. 02 9550697
Inca.Melzo.MI@cgil.lombardia.it

Pioltello (Mi)
20090 - Via Milano, 28
Tel. 02 9550697
Inca.Pioltello.MI@cgil.lombardia.it

Milano - Giambellino
20146 - Via Giambellino, 115
Tel. 02 473617
Inca.Giambellino.MI@cgil.lombardia.it

Milano - Lambrate
20134 - Via Conte Rosso, 30
Tel. 02 2158547
Lambrate.MI@cgil.lombardia.it

Milano - Bovisa
20158 - Via Mercantini, 15
Tel. 02 33220314
Inca.Bovisa.MI@cgil.lombardia.it

Milano - San Siro
20148 - P.le Segesta, 4
Tel. 02 406878
Inca.Sansiro.MI@cgil.lombardia.it

Rho (Mi)
20017 - Via Piave, 30
Tel. 02 9309358
Inca.Rho.MI@cgil.lombardia.it

Rozzano (Mi)
20089 - Via dei Garofani
Tel. 02 89201110
Inca.Rozzano.MI@cgil.lombardia.it

San Giuliano Milanese (Mi)
20098 - Via F.lli Rizzi, 5
Tel. 02 9845298
Inca.Sangiuliano.MI@cgil.lombardia.it

Sesto San Giovanni (Mi)
20099 - Via Breda, 56
Tel. 02 26272328
Inca.Sesto.MI@cgil.lombardia.it

Trezzo Sull'Adda (Mi)
20056 - Via Carlo Biffi, 3
Tel. 02 9091122
Inca.Trezzo.MI@cgil.lombardia.it

Milano - Gorla
20127 - Via Boiardo, 20
Tel. 02 26145058
Inca.Gorla.MI@cgil.lombardia.it

Provincia di MONZA e BRIANZA

MONZA
20052 - Via Premuda, 17
Tel. 039 2731261
Fax 039 2731272
brianza@inca.it

Carate Brianza (Mb)
20048 - Piazza Risorgimento, 3
Tel. 0362 90591
carate-brianza@inca.it

Cesano Maderno (Mb)
20031 - Corso Libertà, 70
Tel. 0362 50110
cesano-maderno@inca.it

Desio (Mb)
20033 - Via Fratelli Cervi, 25
Tel. 0362 622016
desio@inca.it

Lissone (Mb)
20035 - Via San Giuseppe, 25
Tel. 039 480229
lissone@inca.it

Seregno (Mb)
20038 - Via Umberto I, 49
Tel. 0362 230106
seregno@inca.it

Vimercate (Mb)
20059 - Piazza Marconi, 7
Tel. 039 6083399
vimercate@inca.it

Provincia di PAVIA

PAVIA
27100 - Via Damiano Chiesa, 2
Tel. 0382 389205
Fax 0382 25040
pavia@inca.it

Garlasco (Pv)
27026 - Via Marconi, 13
Tel. 0382 822225
Garlasco@inca.it

Mede (Pv)
27035 - P.zza Marconi, 8
Tel. 0384 820297
mede@inca.it

Robbio (Pv)
27038 - P.zza Marliano, 6
Tel. 0384 670385
Robbio@inca.it

Stradella (Pv)
27049 - Via Cavour, 25
Tel. 0385 48039
Istradella@inca.it

Vigevano (Pv)
27029 - Via Bellini, 26
Tel. 0381 690901
Vigevano@inca.it

Voghera (Pv)
27058 - Via XX Settembre, 63
Tel. 0383 46345
Voghera@inca.it

Provincia di SONDRIO

SONDRIO
23100 - Via Pettrini, 14
Tel. 0342541320
Fax 0342541313
sondrio@inca.it

Bormio (So)
23032 - Via De Simoni, 24
Tel. 0342 903710
bormio@inca.it

Chiavenna (So)
23022 - Via Chiavennaschi, 1
Tel. 0343 32116
chiavenna@inca.it

Morbegno (So)
23017 - Via Martello, 7
Tel. 0342 612664
morbegno@inca.it

Sondalo (So)
23035 - Largo Mazzini, 4
Tel. 0342 801258
sondalo@inca.it

Tirano (So)
23037 - Via Repubblica, 27
Tel. 0342 701264
tirano@inca.it

Provincia di VARESE

VARESE
21100 - Via Nino Bixio, 37
Tel. 0332 276245
Fax 0332 262002
incavarese@cgil.lombardia.it

Arcisate (Va)
21051 - Via Trieste, 10
Tel. 0332 851722
incaarcisate@cgil.lombardia.it

Besozzo (Va)
21023 - Via XXV Aprile, 8
Tel. 0332 771035
incabesozzo@cgil.lombardia.it

Busto Arsizio (Va)
21052 - Via Caprera, 13
Tel. 0331 637575
incabustoarsizio@cgil.lombardia.it

Gallarate (Va)
21013 - Via del Popolo, 1
Tel. 0331 796409
incagallarate@cgil.lombardia.it

Saronno (Va)
21047 - Via Maestri del lavoro, 2
Tel. 02 9605065
incasaronno@cgil.lombardia.it

Tradate (Va)
21049 - Via Carducci, 32
Tel. 0331 845800
incatradate@cgil.lombardia.it

Luino (Va)
21016 - Via Cairoli, 28
Tel. 0332 536606
incaluino@cgil.lombardia.it

Territorio della VALCAMONICA

Darfo Boario Terme (Bs)
25047 - Via Ghislandi, 16
Tel. 0364 543204
Fax 0364 537322
darfo@inca.it

Edolo (Bs)
25048 - Viale Derna, 34/C
Tel. 0364 71707
edolo@inca.it

Iseo (Bs)
25049 - Via Roma, 33
Tel. 030 981200
iseo@inca.it

Lovere (Bg)
24065 - Via Marconi, 41
Tel. 035 960352
lovere@inca.it



LA CARTA DEI SERVIZI CGIL

La Cgil ai suoi iscritti offre una vasta gamma di servizi utili per le tutele individuali, e non solo...



APU Associazione proprietari e utenti



L'Associazione dei proprietari utenti tutela e rappresenta il cittadino proprietario in relazione alle tematiche immobiliari, fiscali, condominiali, amministrative.

Servizi

- Assistenza amministrativa e revisione conti condominiali;
- Assistenza legale e fiscale;
- Consulenza in materia urbanistica, tabelle millesimali;
- Condoni, concessioni edilizie per ristrutturazioni;
- Assistenza di compravendita.

Sunia Sindacato unitario nazionale inquilini assegnatari



È la principale organizzazione degli inquilini privati e degli assegnatari di edilizia pubblica.

Servizi

- Stipula del contratto di locazione;

- Conteggi condominiali e oneri accessori;
- Consulenza e assistenza legale sugli affitti;
- Definizione del canone e suo aggiornamento;
- Assegnazione degli alloggi pubblici e vendite;
- Assistenza fiscale in materia creditizia, agevolazioni fiscali, mutui prima casa, ristrutturazioni.



Centro di informazione telefonica

Per qualsiasi informazione sul sistema servizi Cgil e sulle offerte commerciali e culturali riservate agli iscritti telefonare al numero 848-854388.

Attivo nei giorni feriali dalle 14 alle 18 al costo di una chiamata urbana.

Auser Autogestione dei servizi e la solidarietà

È un'associazione di volontariato per l'autogestione dei servizi e della solidarietà, composta da giovani e anziani che condividono un obiettivo comune: essere utili agli altri.

Servizi e attività sociale

- Filo d'Argento, il telefono amico degli anziani;
- Assistenza domiciliare leggera e servizi di accompagnamento;
- Nonni vigili davanti alle scuole;
- Educazione alla salute;
- Aiuti alla popolazione in casi di calamità ed emergenze sociali ed economiche;
- Sostegno agli immigrati.



Educazione permanente e cultura

- Servizi di assistenza e informazione in biblioteche, mostre e musei;
- Università della terza età;
- Iniziative per la valorizzazione della memoria e dei rapporti tra generazioni;
- Educazione alla convivenza e alla pace.

Ambiente, turismo e attività ricreative

- Vigilanza di parchi e giardini;
- Gite, viaggi, escursioni, visite guidate;
- Soggiorni vacanza.

Uffici vertenze

A tutti gli iscritti gli Uffici vertenze legali offrono un'ampia ed efficace assistenza legale, tecnica, contrattuale. Promuovono, gestiscono, quando necessario, le opportune azioni legali davanti alla magistratura competente, conciliazioni e arbitrati.

Servizi

È possibile ottenere gratuitamente:

- Informazioni sui vari contratti delle diverse categorie;
- Lettura della busta paga e verifica sul Tfr;
- Congedi parentali;
- Informazioni su mobilità lungo periodo, lavori socialmente utili, aziende in fallimento.



Federconsumatori Federazione a tutela di consumatori e utenti

È l'Associazione nazionale impegnata nella difesa del consumatore e dell'ambiente quali, ad esempio, la legalità del mercato, la tutela della salute, la sicurezza e la qualità dei prodotti e dei servizi, il diritto ad una informazione corretta.

Servizi

- Orientamento dei consumi ed educazione alimentare;
- Conciliazione arbitrata per il contenzioso;
- Verifica e controllo dei contratti in relazione alle clausole abusive e vessatorie;
- Tutela contro i messaggi pubblicitari ingannevoli;
- Rinegoziazione e riduzione tassi di interesse dei mutui.



In campo anche per rinnovare tante amministrazioni

Il 6 e 7 giugno in Lombardia si vota anche per rinnovare le amministrazioni provinciali di **Bergamo, Brescia, Cremona, Lecco, Lodi, Milano, Sondrio** e per la costituenda **Provincia di Brianza**.

Le amministrazioni comunali interessate al rinnovo sono invece 1.111. Il **21 giugno** si terranno i ballottaggi.



COME SI VOTA

Elezioni provinciali (Scheda gialla)

L'elettore può esprimere il proprio voto:

- tracciando un solo segno sul rettangolo contenente il nominativo del candidato alla carica di presidente della Provincia. In tal modo il voto si intende attribuito solo al candidato presidente oppure
- tracciando un solo segno sul contrassegno relativo ad uno dei candidati alla carica di consigliere provinciale. In tal modo il voto sarà attribuito sia al candidato consigliere che al candidato alla carica di presidente collegato oppure
- tracciando un segno sia sul rettangolo contenente il nominativo del candidato presidente sia sul simbolo della forza politica relativa ad uno dei candidati consiglieri collegati oppure sul nominativo del candidato consigliere stesso. In tal modo il voto sarà parimenti attribuito tanto al candidato alla carica di presidente che al candidato consigliere che fa parte del gruppo o di uno dei gruppi collegati.

Non è ammesso il voto disgiunto, cioè il voto per un presidente della Provincia di un gruppo o di un gruppo di liste e per un candidato al consiglio provinciale di un altro gruppo o gruppo di liste.

Elezioni comunali (Scheda azzurra)

Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, l'elettore può esprimere il voto:

- tracciando un solo segno sul rettangolo contenente il nominativo del candidato alla carica di sindaco. Il voto è così attribuito al solo candidato sindaco;
- tracciando un solo segno sul simbolo di una delle liste di candidati alla carica di consigliere comunale collegate a taluno dei candidati alla carica di sindaco. Il voto così sarà attribuito sia alla lista di candidati consigliere che al candidato sindaco;
- tracciando un solo segno sia su uno dei simboli di lista che sul nominativo del candidato sindaco ad essa. Il voto sarà così attribuito sia alla lista che al candidato sindaco;
- tracciando un segno sul rettangolo contenente il nominativo del candidato alla carica di sindaco e un altro segno sul simbolo di una lista di candidati consiglieri non collegata al candidato sindaco prescelto – è il voto disgiunto che permette di attribuire il voto sia al candidato sindaco che alla lista di candidati consiglieri scelti. L'elettore può manifestare un solo voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale scrivendone il nominativo sulla riga destra del simbolo della lista di appartenenza. Il voto in tal modo è attribuito oltre che al singolo candidato prescelto e alla lista cui appartiene anche al candidato sindaco collegato con la lista, sempre che l'elettore non abbia usufruito del voto disgiunto.

Comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti di Regioni a Statuto ordinario, l'elettore può esprimere il proprio voto:

- tracciando un solo segno sul nominativo di uno dei candidati alla carica di sindaco;
- tracciando un solo segno sul simbolo di una delle liste di candidati alla carica di consigliere;
- tracciando un solo segno sia sul simbolo di lista che sul nominativo del candidato alla carica di sindaco collegato alla lista votata. Il voto si intende attribuito sia la candidato sindaco sia alla lista collegata. L'elettore può dare il voto di preferenza ad un singolo candidato consigliere scrivendone il nominativo sulla riga stampata sotto il simbolo della lista di appartenenza del candidato stesso. Il voto sarà così attribuito sia al singolo candidato consigliere. ■



ELEZIONI EUROPEE

Quando si vota

Sabato 6 giugno

dalle 15 alle 22;

Domenica 7 giugno

dalle 7 alle 22.

Come si vota

Si traccia una croce sul simbolo della forza politica prescelta e si possono esprimere fino a tre preferenze scelte fra i candidati del partito prescelto.

I documenti da portare

Tessera elettorale (se l'avete persa fatene richiesta all'Ufficio elettorale del vostro Comune);
Carta d'identità, passaporto, patente, libretto di pensione.

Emergenza terremoto

In questo numero di Spi Insieme trovate allegato un **bollettino di conto corrente postale già precompilato**. Potete utilizzarlo per dimostrare la vostra solidarietà con la popolazione abruzzese, colpita dal terremoto agli inizi di aprile. **I soldi raccolti confluiranno nel progetto o nei progetti che lo Spi nazionale sta concordando con le istituzioni abruzzesi e con i rappresentanti sindacali locali**. Sarà nostra cura darvi continui aggiornamenti, attraverso le pagine di questo giornale, sull'utilizzo dei fondi raccolti che saranno indirizzati, laddove possibile, verso progetti mirati agli anziani. ■

I quesiti del Referendum elettorale

Il **21 giugno** andremo alle urne anche per esprimere il nostro parere sul referendum elettorale. Vediamo insieme di cosa si tratta.

Il 1° quesito – scheda verde valevole per la Camera dei deputati – e il 2° quesito – scheda bianca per il Senato – riguardano il premio di maggioranza alla lista più votata e l'innalzamento della soglia di sbarramento

Le attuali leggi elettorali di Camera e Senato prevedono un sistema proporzionale con premio di maggioranza. Tale premio è attribuito su base nazionale alla Camera dei Deputati e su base regionale al Senato. Esso è attribuito alla "singola lista" o alla "coalizione di liste" che ottiene il maggior numero di voti. Il fatto che sia consentito alle liste di coalizzarsi per ottenere il premio ha fatto sì che, alle ultime elezioni, si siano formate due grandi coalizioni composte di numerosi partiti al proprio interno. Il 1° e il 2° quesito si pro-

pongono l'abrogazione del collegamento tra liste e della possibilità di attribuire il premio di maggioranza alle coalizioni di liste.

In caso di esito positivo del referendum, la conseguenza è che il premio di maggioranza viene attribuito alla lista singola (e non più alla coalizione di liste) che abbia ottenuto il maggior numero di seggi. Un secondo effetto del referendum è il seguente: abrogando la norma sulle coalizioni verrebbero anche

innalzate le soglie di sbarramento. Per ottenere rappresentanza parlamentare le liste debbono comunque raggiungere un consenso del 4% alla Camera e 8% al Senato.

In sintesi: la lista più votata ottiene il premio che le assicura la maggioranza dei seggi in palio, le liste minori ottengono comunque una rappresentanza adeguata, purché superino lo sbarramento.

All'esito dell'abrogazione, resteranno comunque in vigo-

re le norme vigenti relative all'indicazione del "capo della forza politica" (il candidato premier) e al programma elettorale.

Il 3° quesito – scheda rossa – riguarda l'abrogazione delle candidature multiple e la cooptazione oligarchica della classe politica

Oggi la possibilità di candidature in più circoscrizioni (anche tutte!) dà un enorme potere al candidato eletto in più luoghi (il "plurieletto"). Questi, optando per uno dei vari seggi ottenuti, permette che i primi dei candidati "non eletti" della propria lista in quella circoscrizione gli subentrino nel seggio al quale rinuncia. Se sceglie per sé il seggio "A" favorisce l'elezione del primo dei non eletti nella circoscrizione "B"; se sceglie il seggio "B" favorisce il primo dei non eletti nella circoscrizione "A".

Con l'approvazione del 3° quesito la facoltà di candidature multiple verrà abrogata sia alla Camera che al Senato. ■



Viaggio tra i luoghi della Resistenza

Lo Spi celebra
la X Giornata della Memoria

Si tiene lunedì 25 maggio (quando questa edizione di Spi Insieme sta arrivando nelle vostre case) a Monza, presso il cinema Capitol, la X edizione della **Giornata della Memoria**. Un'edizione nuova rispetto a quelle passate: protagonisti della memoria sono i luoghi della Brianza che ricordano episodi della Resistenza. Proprio per questa ragione *Viaggio tra i luoghi della Resistenza in Brianza*, edizioni Mimosa, è un libro fotografico, suddiviso in tre sezioni - testimonianze visibili, monumenti e lapidi. Alla presentazione del volume saranno presenti, oltre all'autore **Pietro Arienti**, lo storico **Gianfranco Petrillo**, i se-

gretari generali Spi Lombardia e Brianza, **Anna Bonanomi** e **Claudio Bonfanti**, **Gigi Ponti**, assessore con delega alla costituzione della Provincia di Monza e Brianza, **Loris Macconi**, vicepresidente Anpi Brianza, **Ernes Riva**, segretario generale Camera del Lavoro Brianza e un folto gruppo di studenti delle scuole superiori. Un libro che ricorda, come sottolinea Petrillo nella Presentazione: "le donne e gli uomini che hanno rischiato e pagato con la vita o la deportazione il loro coraggioso contributo a una lotta che ha consentito a noi tutti il privilegio di vivere in libertà e uguaglianza giuridica". ■

Si amplia la sfera d'azione del progetto *Coesione sociale*

Non solo pensionati e anziani. Il progetto **Coesione sociale** - creato dall'Area benessere dello Spi e Ausser Lombardia - cresce e amplia la sua sfera d'azione. Dopo una prima fase in cui si è iniziato a coinvolgere chi frequenta i centri anziani, gli ospiti delle case di riposo, adesso sta collaborando con le associazioni **Anffas**, la **Le-dha** e la **Special Olympics** lombarde per coinvolgere giovani con disabilità intellettiva. Il percorso di questo processo di inclusione sociale sarà graduale e monitorato periodicamente, la prima tappa saranno i **Giochi di Liberetà**, che si svolgeranno a Bormio dal 15 al 18 Settembre, con



Partita a briscola in un centro anziani a Varese.

l'inserimento nelle delegazioni territoriali di ragazzi inviati dalle associazioni che poi parteciperanno alle gare di bocce in coppia con giocatori normodotati. I territori coinvolti sono quel-

li di Varese, Mantova, Lodi, Lecco, Brianza, Como, Sondrio, Bergamo, Legnano e Pavia, dove i ragazzi, individuati dal coordinamento regionale delle associazioni e l'Area benessere, stanno iniziando la fase della frequentazione e conoscenza. Tra gli obiettivi, non solo la partecipazione ai Giochi 2009, ma capire a quali aree allargare l'inserimento dei giovani, una potrebbe essere il concorso di pittura, e costruire proprio sul territorio una serie di iniziative che portino nel corso del 2010 ad un rapporto continuativo così come ad una più ampia e strutturata partecipazione alla prossima edizione dei Giochi. ■

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:
Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano



Oppure, puoi contattare direttamente:
Carlo Poggi - 02.28858329
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

I Viaggi della Mongolfiera sono organizzati in collaborazione con



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - 20122 Milano
Tel. 025456148 - Fax 025466782
gruppi@etlisind.it

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Monza
Via Bezzuca 1 angolo Via Volturmo 2
20052 Monza
Tel. 0392320001 - Fax 039326476
agenzia Monza@etlisind.it

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - 22100 Como
Tel. 031267679 - Fax 0313308757
agenzia Como@etlisind.it

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259
agenzia Brescia@etlisind.it



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Pettrini, 14 - Sondrio
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Via Besonda, 11 - 23900 Lecco
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109



ETLI Viaggi Varese srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147

Le proposte di viaggio della mongolfiera

Stati Uniti - Tour panorami dell'Est

dal 7 al 15 settembre 2009
Euro 1.990,00 (+ tasse aerop. Euro 350,00)

Samos (Grecia)

Eden Village
dal 20 settembre all'11 ottobre 2009
Euro 840 (3x2)

Sharm El Sheikh (2X1)

dal 4 al 18 ottobre 2009
Euro 830,00 (+ visto Euro 20,00)

Crociera sul Nilo M/N Blue Boat

dal 5 al 12 ottobre 2009
Euro 730,00 (+ visto Euro 20,00)

Tour Giordania classica

dal 25 ottobre al 1° novembre 2009
Euro 1040,00 (+ tassa uscita Euro 25,00)

La grande opera all'Arena di Verona

a Euro 55 a persona
IL BARBIERE DI SIVIGLIA - mercoledì 15 luglio 2009 - ULTIMI POSTI!
Per informazioni tel. 02.28858336 (Sara)

Giochi di Liberetà - Bormio ... e il suo comprensorio

dal 15 al 18 settembre 2009 - Una grande festa per tutti
Euro 230,00 (in camera doppia) escluso il viaggio
Per informazioni tel. 02.28858329 (Carlo)



Il patrimonio del 25 Aprile

Rimane fondante e immutato, nonostante i tentativi di metterlo in discussione

di Gianni Peracchi

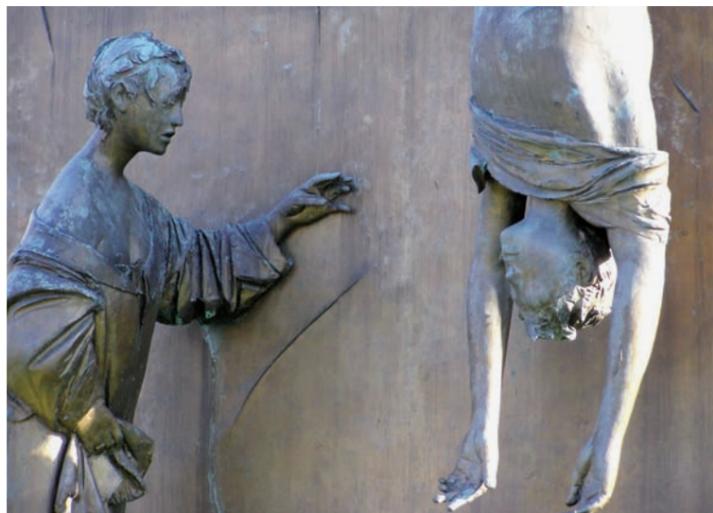
Ad ogni ricorrenza del 25 Aprile nel Paese si aprono discussioni e dibattiti che ne evidenziano il significato, lo interpretano o leggono a seconda del contesto politico e culturale del momento.

La ricorrenza della Liberazione e della vittoria della Resistenza sul fascismo in Italia ha però in sé un significato storico, politico e sociale che non può subire modificazioni, tanto meno a seconda del contesto temporale in cui si colloca la celebrazione.

Da anni, con l'avvento dei governi di centrodestra, si sta tentando di incanalare la discussione o la riflessione sul significato di questa giornata verso direzioni assai opinabili. Dalla pretesa "riconciliazione" nazionale, allo svilimento della lotta di Resistenza o al tentativo di "disinnescare" il 25 Aprile e utilizzarlo per scopi personalistici.

Su queste pagine abbiamo sempre affrontato questi tentativi con serenità e determinazione. Ad esempio, quando si tentava di confondere la solidarietà e la riconciliazione di parti che si sono combattute, abbiamo sempre sostenuto che la pietà per i morti, tutti i morti è una cosa, ma che le ragioni, i valori che questi morti hanno perseguito non sono equiparabili.

Per di più, oggi il tentativo di



Partigiano / ti ho visto appeso / immobile. / Solo i capelli si muovevano / leggermente sulla tua fronte. / Era l'aria della sera / che sottilmente strisciava / nel silenzio / e ti accarezzava, / come avrei voluto fare io (Giacomo Manzù, dedica incisa sul suo Monumento al Partigiano).

ridurre la memoria della Resistenza a un fatto anacronistico, vecchio, buono solo per gli anziani, si incontra con il risveglio, pericoloso, di manifestazioni provocatorie e fasciste. Con l'affacciarsi di spinte, in Italia come all'estero, xenofobe, razziste, violente.

Le manifestazioni di Forza Nuova a Bergamo come a Milano, città Medaglia d'oro della Resistenza, sono eventi da non sottovalutare. Sono provocazioni che da una parte vanno contestate e dall'altra vanno inibite nel loro tentativo di ridurre e affievolire il ricordo della lotta

di Liberazione.

Anche per questo, il 25 Aprile dovrebbe essere la festa della Liberazione, ma ancora di più un'occasione per rilanciare sul piano culturale i valori della libertà e della democrazia per cui sono morti i partigiani, senza alcuna distinzione di colore politico, come qualcuno vorrebbe far pensare.

Il 25 Aprile ha un senso preciso, rappresenta una realtà, passata sì, ma accaduta, e porta con sé un monito e un insegnamento per il futuro, che non possono essere dimenticati e tanto meno messi in discussione. ■

Servizi e anziani

*Trescore
confronto sulla casa di riposo*

di Giorgio Longano

Interessarsi della Casa di riposo (Rsa) è naturale per un Sindacato pensionati, ma si potrà parlare di prassi consolidata solo quando gli amministratori della *Sodalitas* che la gestisce - e/o quelli del Comune e della Comunità montana che li nominano - si faranno parte attiva nel confronto con le forze sociali sulle scelte di organizzazione e di sviluppo. Ad esempio: ipotesi di ampliamento dei moduli residenziali, posti di sollievo per le famiglie, progetti per riabilitazione e stati vegetativi. Invece, passata la fase inaugurale 2003/04, ci riceve soltanto il Direttore, dott. Gaverini.

L'abbiamo incontrato per l'annuale aggiornamento sui volumi d'attività della *Sodalitas*, concentrandoci sui servizi per gli anziani fra i vari compiti della Società: nel 2008 sui 61 letti della Casa hanno ruotato 79 ospiti, in maggioranza ultrottantenni. Ricevute altre 68 domande di ammissione (Trescore mantiene rette basse!), 18 utenti hanno turnato sugli 8 posti di Centro diurno; ma quanti ce ne vorrebbero se non ci fosse un esercito di badanti?

In sintesi, questa è la situazione a Trescore: la Rsa "Papa Giovanni" tende ad essere un po' Geriatria e un po' Hospice; l'Assistenza domiciliare sociosanitaria in zona è scesa ai minimi livelli degli ultimi 5 anni, dati i tagli regionali; l'aumento del personale *Sodalitas* a 202 unità (180 dipendenti più 22 liberi professionisti) è dovuto all'assorbimento di operatori dagli Enti locali e alla maggiore assistenza educativa dei minori disabili. ■

Da Trescore, in pillole

■ Lo Spi di Trescore, grazie al supporto del patronato Inca, sta fornendo uno sportello per l'avvio di pratiche amministrative direttamente in Rsa. Lo sportello è operativo il terzo mercoledì pomeriggio di ogni mese (salvo urgenze) e si prenota tramite l'animatrice.

■ Nella Rsa, è stato recentemente rinnovato il Consiglio ospiti e parenti: confermati Luisa Poggi per lo Spi-Cgil e Pietro Lecchi per la Fnp-Cisl, presidente Luisa Lorenzi, vice Flores Barboglio, figlie di donne ricoverate.

■ E divagando: viaggio aereo da Orio in Polonia dal 28 giugno al 1° luglio, visitando Auschwitz, Birkenau, Buna, Cracovia, Wieliczka. Informazioni e iscrizioni presso lo Spi Cgil di Trescore (035 943111).

Iniziativa

Come tutti gli anni, a Bergamo e provincia - come in moltissime altre città e comuni italiani - si sono celebrate e ricordate, con cortei, concerti, incontri, mostre, due date fondamentali della nostra storia: la **Liberazione dal nazifascismo** e la **Festa dei Lavoratori**.

Citiamo in particolare l'iniziativa tenuta il 26 aprile "Una giornata con l'Isrec Bergamo sulle tracce della Resistenza", con visite guidate da parte di collaboratori Isrec ai luoghi della Resistenza e dell'occupazione tedesca e fascista in città, letture cantate e riflessioni sulla guerra partigiana, proiezione del film "La lunga notte del '43" e del video sul corteo di Forza Nuova del 28 febbraio. L'Isrec ha sede a Bergamo in via Tasso 4. ■

Si riparte con Cisl e Uil sulla negoziazione sociale

È un periodo infelice per quanto riguarda i rapporti unitari.

A livello nazionale le distanze tra le Confederazioni sindacali hanno segnato il punto più alto con la firma del protocollo sul sistema contrattuale da parte di Cisl e Uil senza la Cgil.

Non intendo qui entrare nel merito delle ragioni che hanno portato a questa scelta. Ne abbiamo già parlato, hanno caratterizzato la consultazione referendaria, che ha bocciato sonoramente l'accordo, e l'imponente manifestazione del 4 aprile scorso. Mi limito solo ad alcune brevi osservazioni.

La manifestazione della

Cgil è stata tutt'altro che una semplice scampagnata (per dirla alla Brunetta). Oltre due milioni di persone in piazza testimoniano la vitalità e la forza sociale della nostra Organizzazione e, soprattutto, la validità delle sue ragioni e dei suoi argomenti.

Magari con qualche fatica, la nostra è sempre stata un'Organizzazione riformista e moderna, ed ha il coraggio e la regola di misurare le sue scelte con tutti coloro che ne vengono coinvolti. Ma quando si propongono soluzioni che peggiorano le condizioni dei propri rappresentati - e che per di più si potrebbero evitare - si può e si deve

avere la forza per contrastarle.

Ciò detto, abbiamo proposto, almeno a livello locale, percorsi unitari sul versante dei temi che riguardano il territorio, confortati come pensionati da un'esperienza unitaria decennale molto positiva.

Fnp-Cisl e Uilp-Uil hanno dichiarato di condividere questa impostazione: "discutiamo" a livello nazionale, ma facciamo in modo di essere uniti sul territorio nelle nostre rivendicazioni con la Regione, con i Comuni, con le Rsa, con l'Asl. È condizione indispensabile per ottenere risultati positivi e per lanciare qualche messaggio di unità anche

"in alto", a maggior ragione se consideriamo la situazione di crisi che stiamo attraversando.

Insomma, l'unità legata al merito delle proposte e la maggior forza che ne discende, sarà senz'altro più forte delle divisioni. Almeno a Bergamo.

Nelle prossime settimane riprenderà, dunque, il confronto unitario e si definiranno obiettivi concreti da porre alle istituzioni locali: contenimento delle rette, delle addizionali, delle tariffe, finanziamento della domiciliarità, integrazione socio-sanitaria, ecc. Ma sarà la discussione unitaria a declinare meglio le prossime iniziative. ■ G. P.

Pensionati e Comune

Bergamo - I cinque anni dell'amministrazione del sindaco Bruni

A conclusione dei cinque anni di mandato dell'Amministrazione guidata dal sindaco Roberto Bruni, facciamo un piccolo "bilancio" dei rapporti tra Sindacati pensionati e Comune di Bergamo.

Possiamo distinguere due fasi. Nei primi due/tre anni si sono avuti una serie di incontri per confrontarci sulla piattaforma che avevamo presentato anche alla precedente amministrazione. Nei rimanenti due anni si sono fatti incontri informativi o di verifica sull'applicazione degli accordi. A conclusione della prima fase si sono raggiunte intese che hanno affrontato e risolto alcuni temi, che qui elenchiamo.

Isee: la sua applicazione è stata estesa a tutti i servizi per i quali è prevista una partecipazione di spesa del Comune. In particolare è stato utilizzato come misura per aiutare le famiglie ad integrare le rette nelle case di riposo. **Centri terza età:** è stato aperto un nuovo Centro in via Vivaldi; in altri sono programmati rilevanti opere di ristrutturazione (Redona, Celadina, Longuelo, Carpinoni, Monterosso, San Tomaso, Loreto); al Villaggio Sposi si farà un nuovo Centro terza età nelle ex scuole elementari. **Centri diurni integrati (Cdi):** la nostra richiesta di aprire due Centri (oltre a quello già esistente



al "Gleno") trova un parziale accoglimento, poiché l'Amministrazione ha programmato l'apertura di un Cdi al Villaggio Sposi - accanto al Centro terza età - ed un altro (probabilmente) a Colognola.

Altre forme di assistenza: si è rilevato il problema della continuità assistenziale legata alle dimissioni precoci dalle strutture ospedaliere; si tratta per lo più di funzioni di competenza Asl; anche l'Assessore Carnevali ha convenuto sulla difficoltà e si è fatta portavoce presso l'Asl di tali preoccupazioni.

Pasti a domicilio per anziani bisognosi: il Centro terza età di Valesse ha stipulato una convenzione con il Comune che prevede la consegna del pranzo su tutta l'area comunale; il Comune contribuisce pagando il trasporto.

Telesoccorso: è previsto per anziani che vivono da soli e non sono in buone condizio-

ni: il Comune mette a disposizione 50 apparecchi gratuiti collegati alla Cri che, avvisata dall'anziano, interviene immediatamente, conoscendo le necessità cliniche della persona. **Contributo per rifiuti urbani (ex Tarsu):** lo stanziamento, benché sia stato incrementato, copre solo una parte degli aventi diritto. **Sad (Servizio assistenza domiciliare):** il servizio ha avuto un buon incremento di richieste ma, anche in questo caso, il budget non è sufficiente a soddisfare i bisogni. Rimane anche il problema del collegamento tra Adi e Sad per evitare sovrapposizioni e interventi non appropriati.

In ogni caso, valutiamo positivamente sia il confronto che i risultati che ne sono scaturiti. Cosa che purtroppo non avevamo potuto riscontrare con la precedente amministrazione di centro destra. ■

Rimborso

Comune di Bergamo

Anche quest'anno, e fino al 5 giugno 2009, per gli abitanti di Bergamo, è possibile presentare la domanda presso gli uffici "Divisione tributi" dell'Amministrazione comunale (in piazza Matteotti 3) per richiedere settanta euro come compensazione per l'aumento dell'Addizionale comunale Irpef.

Il rimborso viene effettuato con assegno circolare o accredito bancario. Per fare richiesta è necessario: essere residenti nel Comune di Bergamo, avere un reddito Isee non superiore a 15.000 euro, essere in possesso della dichiarazione dei redditi (mod. 730 o Unico) presentata nel 2008 o 2009 (oppure del Cud 2008 o 2009) da cui risulti il versamento dell'acconto dell'Addizionale comunale Irpef per l'anno 2008.

Alla domanda compilata occorre allegare: copia del documento di identità, copia della certificazione Isee, copia della dichiarazione dei redditi o del Cud.

È consentita una sola richiesta per ogni nucleo familiare. ■

Dalmine

Qualcosa si muove nella Rsa

Una breve riflessione si impone sulla recente vicenda della casa di riposo di Dalmine. Con il nuovo anno, ospiti e parenti si sono ritrovati l'amara sorpresa di un aumento della retta pari a quasi 5 euro giornalieri. Hanno però deciso di organizzarsi e hanno raccolto firme per richiedere l'intervento del sindacato pensionati di Cgil Cisl e Uil. Questo fatto ha in pratica costretto la Fondazione San Giuseppe ad accettare un tavolo di confronto.

La trattativa che ne è derivata ha portato a due positivi risultati. Lo slittamento di due mesi dell'applicazione dell'aumento e l'innalzamento del valore della spesa da portare in detrazione attraverso i cedolini rilasciati dalla Rsa per la dichiarazione dei redditi.

La somma di questi due fattori porta in pratica a un sensibile abbattimento dell'aumento applicato.

Positiva è anche la volontà degli interessati a impegnarsi per la costituzione di un Comitato ospiti e parenti, benché ancora non si sia superata la contrarietà della Fondazione.

Il sindacato di categoria si sta anche adoperando per favorire una maggior presenza di personale fisso, che dia agli ospiti maggior continuità di assistenza rispetto a quello delle cooperative.

Anche da pensionati insomma, come da lavoratori, la cosa sempre sbagliata è la passività, che lascia le persone del tutto impotenti, isolate con i propri problemi, togliendo loro ogni possibilità di miglioramento. ■

Servono più posti letto

I sindacati unitari dei pensionati sul caso dell'Hospice di Vertova

A breve sono destinate a esaurirsi le disponibilità della Casa di riposo di Vertova a "finanziare", con risorse proprie, l'Hospice aperto nella stessa struttura, in attesa e nella speranza di accreditamento da parte della Regione. E si corre il rischio che questa importante struttura che ha fornito risposte concrete ai bisogni della popolazione in merito a un servizio di una delicatezza e di una complessità particolari debba chiudere i battenti.

I sindacati dei pensionati provinciali e della Valseriana ritengono di dover sollecitare con forza l'Asl locale e la Regione perché provvedano a finanziare la struttura mediante l'accREDITAMENTO dei posti già autorizzati.

E non si tratta di una valutazione di carattere locale, ma più complessiva, basata anche su altre considerazioni. Da troppo tempo il sistema regionale ha bloccato gli accreditamenti nel settore sanitario e socio assistenziale, settore in cui invece vi sarebbe bisogno di maggiore offerta di servizi. Vuoi per l'aumento della domanda, vuoi per i fenomeni demografici in corso, che vedono un continuo innalzamento dell'età media di vita, l'ampliamento dei bisogni legati alla non autosufficienza e l'incremento delle malattie croniche e invalidanti.

A questo si aggiunge il fatto che la provincia di Bergamo, in tutta la rete di questi servizi, dagli ospedali alle Rsa

ai Centri diurni integrati e agli Hospice, è quella che negli ultimi anni ha contenuto più di tutte l'offerta dei servizi. Altre province, con il beneplacito della Regione, non hanno fatto altrettanto. Per tutte queste ragioni si fa ancora più pressante la richiesta alla Regione Lombardia di sbloccare gli accreditamenti per posti letto, più che mai necessari in questi ambiti.

Qualche timida apertura in questa direzione pare sia emersa nel corso di un incontro pubblico che si è svolto a Vertova. Confidiamo ora che agli impegni seguano i fatti. Sarebbe importante cominciare a dare un segnale, magari proprio partendo dall'Hospice di Vertova. ■

Sportello Ufficio vertenze

Sono ancora molti gli ex lavoratori che, pur avendone i requisiti, non hanno fatto richiesta di rimborso per le tasse pagate in più sull'incentivo all'esodo (indennità in denaro pagata da alcune aziende in cambio delle anticipate dimissioni volontarie del dipendente). Ricordiamo che è ancora possibile farlo, contattando lo sportello dell'Ufficio vertenze Cgil (aperto a Bergamo in via Garibaldi 3 il mercoledì dalle 9 alle 12.30, tel. 035 3594481), innanzitutto per verificare di essere nella condizione di poter avviare la richiesta.

I funzionari dell'Ufficio vertenze sono reperibili, oltre che a Bergamo, anche nelle sedi territoriali Cgil di Gazzaniga, Grumello del Monte, Ponte San Pietro, Romano di Lombardia e Treviglio. ■

Spi di Fara

La storia

In occasione del Primo Maggio, è stata allestita a Fara Gera d'Adda una mostra fotografica sulla storia dello Spi-Cgil locale, dalla sua nascita, nel 1981, fino ad oggi.

L'iniziativa - che è stata inaugurata lo scorso 30 aprile al Centro "Spazio Insieme" ed ha avuto anche il patrocinio del Comune - ha inteso far conoscere ai cittadini la storia e lo spirito di un'organizzazione che ormai da tempo ricopre un significativo ruolo all'interno della Cgil e di tutto il movimento sindacale. ■